

	PERICOLOSITÀ GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA				PERICOLOSITÀ (VULNERABILITÀ) DELL'ACQUIFERO			
	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Alto	Medio	Basso
A								
B								
B1								
B2								
B2a								
B3								
C								
C1								
C1a								
C2								
D								
E								

**Area A:** aree di dorsale sub-pianeggianti con substrato affiorante e zone di versante sottostante, senza indizi di instabilità.

**Area B:** aree di terrazzo alluvionale con litologia prevalentemente ghiaiosa-sabbiosa.

**Area B1:** aree di terrazzo alluvionale con copertura prevalentemente limo-argillosa > di 5,00 m.

**Area B2:** aree pianeggianti di fondovalle dei corsi d'acqua minori a litologia prevalentemente limo-argillosa.

**Area B2a:** aree interessate da opere antropiche quali: tratti di alveo rivestito, intubato, obliterato.

**Area B3:** aree pianeggianti di fondovalle a litologia variabile, interessate da fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua e da episodi di recente alluvionamento.

**Area C:** aree di versante a morfologia regolare, con depositi eluvio-colluviali limo-argillosi, di spessore variabile ma senza indizi di instabilità.

**Area C1:** aree di versante a morfologia irregolare con fenomeni modesti di dissesto della coltre limo-argillosa superficiale.

**Area C1a:** aree di versante a morfologia irregolare con fenomeni diffusi e/o intensi di dissesto della coltre limo-argillosa più superficiale.

**Area C2:** aree interessate da fenomeni erosivi e aree prossime a scarpate di origine strutturale e fluvio-torrentizia.

**Area D:** aree di versante interessate da deformazioni plastiche profonde, da frane attive e da calanchi.

**Area E:** aree interessate da laghi artificiali di cava e zone circostanti.

Fonte: Relazione Geologica

L'elaborato è stato redatto cartografando 5 tipologie di aree, indicate dalla lettera A alla lettera E, scaturite dalla zonazione geologica-geomorfologica del territorio comunale.

Ad ogni area omogenea è stato associato un grado di pericolosità, da molto bassa a molto alta.

In linea di massima la pericolosità aumenta procedendo dalla zona A alla zona E; di conseguenza, l'urbanizzazione del territorio subisce limitazioni via via più pesanti.

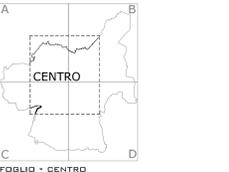
E' stata inoltre evidenziata la pericolosità per vulnerabilità dell'acquifero. Questa comprende due sole classi: alta e molto alta. La differenza è in funzione della presenza di una copertura limo-argillosa (di spessore > di 5,00 m) sovrastante il deposito ghiaioso che rappresenta, per le caratteristiche di bassa permeabilità dei litopli, una protezione dell'acquifero dall'infiltrazione verticale di potenziali contaminanti.

**Comune di Jesi**  
Provincia di Ancona

**Variante generale al Prg**  
Progetto Comunale del Suolo

sindaco **Fabiano Belcecchi**  
adottato con Dcc n° 116 del 28/07/2006  
assessore **Daniele Olivi**  
approvato con Dcc n° 227 del 19/12/2008  
assessore **Simona Romagnoli**

progettista **Prof. Arch. Patrizia Gabellini**



SCALA 1:10.000